

8. TESARI PER GLI ESAMI FINALI

8.1. Tesario per il Baccalaureato quinquennale

Testo di riferimento:

J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Queriniana, Brescia 1969.

1. Credo

- a. Origine e struttura dell'atto di fede (fede e ragione).
- b. Credibilità della rivelazione (fede e rivelazione).
- c. Ispirazione, verità e storicità delle Scritture.
- d. Scrittura, Tradizione e Magistero.

2. In un solo Dio Padre onnipotente

- a. Unicità di Dio e sue manifestazioni nell'AT.
- b. Filosofia e teologia naturale di fronte alla «unicità» di Dio.
- c. Unicità divina e problematica interreligiosa.
- d. Elementi essenziali della rivelazione trinitaria nella Scrittura e nella Tradizione.

3. Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili

- a. Dio Creatore e l'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio: dimensione personale, sociale, cosmica e trascendente.
- b. L'uomo «decaduto»: il «peccato originale».
- c. L'uomo redento in Cristo: la dottrina della grazia.
- d. La legittima «autonomia» delle realtà temporali: significato e applicazioni.
- e. La naturale eticità dell'essere umano: esperienza morale, legge naturale, virtù.
- f. La coscienza morale: dal discernimento alla decisione.

4. E in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio. Nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero. Generato, non creato, della stessa sostanza del Padre

- a. La cristologia di un autore neotestamentario.
- b. Controversie cristologiche nei primi secoli e definizioni dei grandi concili.
- c. Collocazione della divinità di Gesù nella cristologia contemporanea.

5. Per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo

- a. Il ruolo del principio «cristocentrico» nella teologia sistematica.
- b. Creazione in Cristo: il mondo, la Chiesa e l'uomo nel progetto di Dio.

- c. Il ricentrimento cristologico della morale cristiana.
- d. Appartenenza a Cristo ed estensione «universale» della salvezza.
- e. Il prologo giovanneo.

6. E per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo

- a. Controversie cristologiche dei primi secoli sull'umanità di Gesù.
- b. L'umanità di Gesù nella cristologia moderna e contemporanea: la teologia sistematica di fronte ai metodi esegetici storico-critici di lettura dei Vangeli; collocazione dell'umanità di Gesù nella cristologia attuale.
- c. Elementi di mariologia: verginità e maternità divina.
- d. Uno dei Vangeli dell'infanzia (Mt 1-2 o Lc 1-2).

7. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto: il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture. È salito al cielo, siede alla destra del Padre

- a. Origine e sviluppo della «cristologia» neotestamentaria a partire dall'evento pasquale.
- b. La «redenzione» nella morte di croce di Gesù.
- c. Il valore dogmatico della risurrezione di Gesù.
- d. L'interpretazione cristologica dell'AT da parte dei Padri.

8. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine

- a. «Venuta» finale di Cristo come estensione della gloria della risurrezione agli uomini.
- b. Dimensione giudiziale dell'incontro finale con Cristo.
- c. Il concetto di «giustizia» nella Bibbia e nei Padri.
- d. Eternità della gloria ed eternità della pena.
- e. Partecipazione del creato alla gloria finale dei figli di Dio e «nuova creazione».
- f. Esegesi di Rm 8.

9. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti

- a. Collocazione della pneumatologia nella teologia sistematica contemporanea.
- b. Autocoscienza profetica della Bibbia d'Israele e sua recezione cristiana.
- c. Lo Spirito nei profeti e nel NT: elementi di pneumatologia biblica.
- d. Ermeneutica delle Scritture nello Spirito: letture patristiche, esegesi storico-critica, interpretazione teologica cristiana.
- e. Natura e forme della «spiritualità» cristiana.

10. Credo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica

- a. La Chiesa mistero e popolo di Dio nella dottrina del concilio Vaticano II.
- b. Unità della Chiesa e divisioni tra i cristiani: elementi di ecumenismo.
- c. Santità e peccato nella Chiesa.
- d. Chiesa come «sacramento universale di salvezza».
- e. Apostolicità di dottrina e di ministero; il ministero del vescovo di Roma e la collegialità.

11. Professo un solo battesimo per la remissione dei peccati

- a. Teologia e liturgia del battesimo nel NT.
- b. Remissione dei peccati ed eucaristia nel NT.
- c. Controversie liturgiche e dogmatiche del secondo millennio attorno all'eucaristia come «sacrificio».
- d. Origine e sviluppi della dottrina e prassi penitenziale cristiana.
- e. Determinazioni del concetto di «peccato» nella teologia morale contemporanea.

12. E aspetto la risurrezione dei morti e la vita eterna

- a. Attesa messianica di Israele e attesa nel tempo messianico della Chiesa.
- b. Il senso cristiano dell'attesa: la specificità della speranza del credente davanti alla morte.
- c. Risurrezione dei morti e immortalità dell'anima.
- d. Etica cristiana tra radicalità evangelica e concrete limitazioni della situazione storica.

8.2. Tesario per il Baccalaureato triennale

Sacra Scrittura

1. Ispirazione biblica e verità della sacra Scrittura (CONCILIO VATICANO II, *Dei verbum* 3).
2. La formazione e i criteri del Canone biblico.
3. I sensi della sacra Scrittura e i criteri fondamentali dell'esegesi.
4. Le tradizioni del Pentateuco: articolazione e teologia. I racconti delle origini e dell'Esodo.
5. I Libri storici dell'Antico Testamento e la loro teologia. Cronologia e fatti salienti della storia di Israele.
6. Il movimento profetico e le sue figure più rappresentative.
7. Isaia e il messianismo. Daniele e l'Apocalittica.
8. La letteratura sapienziale e il concetto biblico di sapienza. I salmi messianici.
9. Il Libro della Sapienza. La letteratura intertestamentaria e Qumrân.

10. Origine, formazione e storicità dei Vangeli.
11. Caratteristiche e finalità dei tre Vangeli sinottici. La questione sinottica.
12. I racconti sinottici della risurrezione di Cristo.
13. Il *Corpus Johanneum*: IV Vangelo, le tre Lettere, Apocalisse.
14. Gli Atti degli Apostoli e problemi della Chiesa delle origini. I sommari degli Atti, i discorsi; la conversione dei pagani.
15. San Paolo. La Lettera ai Romani e la giustificazione per la fede. Prima Lettera ai Corinzi. La Lettera agli Efesini e la sua concezione della Chiesa.

Teologia dogmatica

16. Dio si rivela in modo perfetto all'uomo nella visione beatifica (BENEDETTO XII, Costituzione *Benedictus Deus*: DS 1000; CONCILIO VATICANO II, *Dei verbum* 2; *S.Th.* I, q. 12).
17. La fede cattolica afferma la predestinazione divina alla gloria, mentre rigetta come eretica la tesi che Dio sia causa della perdizione dei dannati: «Che alcuni si salvino è dono di Dio, che altri si perdano è colpa dei dannati» (CONCILIO DI QUIERCY, c. III: DS 623; *S.Th.* I, q. 23).
18. Da Dio Padre, Principio senza Principio, il Figlio è generato e lo Spirito Santo, attraverso il Figlio, procede. Quindi in Dio vi sono tre Persone realmente distinte tra loro, ma uguali nell'unica essenza (cf. CONCILIO LATERANENSE IV: DS 805; CONCILIO DI FIRENZE: DS 1330; CONCILIO VATICANO II, *Ad gentes* 2; *S.Th.* I, q. 27; q. 28; q. 29, a. 4; q. 30, a. 1-2).
19. Dio «con liberissimo e arcano disegno di sapienza e di bontà creò l'universo dal nulla» (cf. CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium* 2; *S.Th.* I, q. 44-45).
20. Tutti gli uomini sono creati a immagine di Dio (CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et spes* 24; *S.Th.* I, q. 93).
21. Cristo è la Persona divina del Verbo che ha assunto la natura umana (cf. CONCILIO VATICANO II, *Sacrosanctum concilium* 5). Egli è «consostanziale al Padre secondo la divinità, consostanziale a noi secondo l'umanità» (CONCILIO DI CALCEDONIA, *De duabus naturis in Christo*: DS 301; *S.Th.* III, q. 1, a. 1; q. 2, a. 1-2).
22. Oltre alla scienza divina, dobbiamo distinguere in Cristo tre scienze: beatifica, infusa, acquisita (cf. DS 3432, 3645-3647; Pio XII, *Mystici corporis*: DS 3812; *S.Th.* III, q. 9).
23. L'opera della Redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio [...] è stata compiuta da Cristo Signore specialmente per mezzo del mistero pasquale (CONCILIO VATICANO II, *Sacrosanctum concilium* 5; *S.Th.* III, q. 48; q. 56).
24. Gesù Cristo, Pastore eterno, ha edificato la sua Chiesa e ha mandato gli Apostoli come Egli stesso era stato mandato dal Padre, e volle che i loro successori, cioè i Vescovi, fossero

- nella Sua Chiesa pastori sino alla fine dei secoli. Affinché poi lo stesso episcopato fosse uno e indiviso, propose agli altri Apostoli il beato Pietro e in lui stabilì il principio e fondamento visibile e perpetuo dell'unità della fede e della comunione (CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium* 18; CONCILIO VATICANO I, *Pastor aeternus*: DS 3005ss).
25. La Chiesa fondata da Gesù Cristo e animata dal Suo Spirito è il Suo Corpo mistico e il nuovo popolo di Dio (CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium* 1-2; *S.Th.* III, q. 8).
 26. Maria Santissima, Madre di Dio e sempre Vergine, concepita immacolata e gloriosamente assunta in cielo, figura e modello della Chiesa, non cessa di esercitare la sua missione materna sulla Chiesa peregrinante (cf. CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium* 8; *S.Th.* III, q. 28; q. 35, a. 4).
 27. I sacramenti sono ordinati alla santificazione degli uomini, alla edificazione del Corpo di Cristo e a rendere culto a Dio. In quanto segni [...] hanno la funzione di istruire e, in quanto segni efficaci, di conferire la grazia (CONCILIO VATICANO II, *Sacrosanctum concilium* 59; *S.Th.* III, q. 60, a. 1; q. 62).
 28. Cristo non si fa presente nel sacramento eucaristico se non per la conversione di tutta la sostanza del pane nel corpo di Cristo e di tutta la sostanza del vino nel Suo sangue; conversione singolare e mirabile che la Chiesa cattolica chiama giustamente e propriamente transustanziazione (PAOLO VI, *Mysterium fidei*: AAS [1965], 766; *S.Th.* III, q. 75; q. 76, a. 1).
 29. La messa o cena del Signore è contemporaneamente e inseparabilmente:
 - a) sacrificio in cui si perpetua il sacrificio della Croce;
 - b) memoriale della morte e risurrezione del Signore;
 - c) sacro convito in cui, per mezzo della comunione del Corpo e Sangue del Signore, il popolo di Dio partecipa dei beni del sacrificio pasquale (CONCILIO TRIDENTINO, *Decreto sul sacrificio della messa*, sess. XXII, c. I: DS 1738-1742; *S.Th.* III, q. 83, a. 1; q. 79).
 30. Finito il corso della vita terrena l'uomo, secondo i propri meriti, o «sarà annoverato fra i beati», o «verrà condannato al fuoco eterno», o «espierà le proprie colpe nel purgatorio» (CONCILIO DI LIONE II: DS 855-859; CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium* 48; PAOLO VI, *Costituzione apostolica Indulg. Doctr.*, 1.1.1967, n. 5).

Teologia morale

31. L'attività morale nel suo fondamento metafisico (la finalità), nei suoi caratteri specifici (conoscenza pratica e libertà) e nei criteri per definirne il valore (S. AGOSTINO, *De*

- Civitate Dei* XIX, 1, 1; X, 3; *De doctrina christiana* I, 2-5; *S.Th.* I-II, q. 1-10; q. 18-20).
32. Le virtù morali e teologali in genere: loro natura, soggetto, distinzione e connessione (S. AGOSTINO, *Contra Julianum* IV, 3, 21; *Epistola* 155, 10-12; *S.Th.* I-II, q. 55-56; q. 58-60; q. 65).
 33. Il peccato è un atto o una omissione con cui viene offeso, in forma grave o veniale, Dio come creatore e amico; è, cioè, una trasgressione dell'ordine (leggi e fini) naturale e soprannaturale (CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium* 11; PAOLO VI, Costituzione apostolica *Indulg. Doctr.*, 1.1.1967, n. 2; CONCILIO DI TRENTO, *Decretum de justificatione*, c. II; S. AGOSTINO, *De libero arbitrio* I, 16, 34; III, 29, 54; *S.Th.* I-II, q. 71; q. 78, a. 1-2).
 34. Il peccato originale nei dati di fede:
 - a) Sacra Scrittura (Gen 2-3; Rm 5,12-21);
 - b) Magistero (CONCILIO DI TRENTO: *DS* 788-792; PAOLO VI, *Professio fidei*, discussione, 15.07.1966; CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et spes* 13 e 22).
 - c) Riflessione teologica circa la trasmissione, la natura e gli effetti del peccato originale (S. AGOSTINO, *De Civitate Dei* XXI, 12; *Contra Julianum* II, 45 e 112; *S.Th.* I-II, q. 82-83; 85).
 35. La legge morale naturale è l'insieme degli imperativi della ragione pratica riguardanti le fondamentali finalità naturali dell'agire umano (CONCILIO VATICANO II, *Dignitatis humanae* 3; *Gaudium et spes* 41; Dichiarazione *Persona humana*, 29.12.1975, n. 3; S. AGOSTINO, *De sp. et litt.* 28; *Enarratio in Ps.* 57; *S.Th.* I-II, q. 90, a. 1; q. 94).
 36. Rapporto della legge morale naturale con la legge eterna, la legge civile e la legge rivelata e divina (CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et spes* 41; S. AGOSTINO, *De diversis quaestionibus*, q. 27; *De libero arbitrio* I, 6, 14-15; *S.Th.* I-II, q. 91; q. 93; q. 95; q. 97).
 37. La coscienza è la regola soggettiva e prossima della vita morale; la sua retta formazione mediante la riflessione razionale illuminata dalla fede e guidata dal Magistero è perciò il primo dovere morale (CONCILIO VATICANO II, *Dignitatis humanae* 14; *Gaudium et spes* 87; PAOLO VI, *Humanae vitae* 4; S. AGOSTINO, *De baptismo* I, 3, 4; V, 6; *S.Th.* I-II, q. 19, a. 5-6; q. 76; II-II, q. 53-54).
 38. Per la salvezza soprannaturale è assolutamente necessaria la grazia: sia la grazia santificante che è partecipazione reale alla vita divina, sia la grazia attuale che muove alla giustificazione e al merito (CONCILIO DI TRENTO, *Decretum de justificatione*; S. AGOSTINO, *Enarratio in Ps.* 98, 7; in *Ps.* 34; *Sermo* 1, 2; *S.Th.* I-II, q. 109-114).

39. Le virtù teologali sono virtù infuse in forza delle quali l'uomo può rispondere alla chiamata soprannaturale di Dio che rivela Se stesso e il suo piano di salvezza, che promette la beatitudine e l'aiuto e che ama come Padre e come Amico (CONCILIO DI TRENTO, *Decretum de justificatione*, cc. 5-7; 14; S. AGOSTINO, *Enchiridion fidei, spei et charitatis*; *S.Th.* I-II, q. 62).
40. La fede è la prima e più fondamentale virtù teologale, il cui atto è una libera adesione conoscitiva alla verità rivelata proposta infallibilmente dalla Chiesa docente (CONCILIO VATICANO I, *Constitutio de fide catholica* 2-3; *Constitutio de Ecclesia Christi* 4; CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium* 25; *Dei verbum* 1-10; PIO X, Enciclica *Pascendi*; PIO XII, Enciclica *Humani generis*; S. AGOSTINO, *In Joan. Ev. Tract.* XI 8, 8; *S.Th.* II-II, q. 1-2; 4).
41. La carità è la più eccellente fra tutte le virtù, anzi è la forma o perfezione ultima delle altre virtù, e consiste in un'amicizia soprannaturale con Dio e, attraverso Dio, col prossimo (CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium* 40; 42; S. AGOSTINO, *In Joan. Ev. Tract.* V, 3, 7; *In Joan. Ev. Tract.* IX, 4, 9; *Sermo* 178, 10-11; *S.Th.* II-II, q. 22; q. 25).
42. La prudenza è la prima delle virtù cardinali: essa perfeziona la ragione pratica perché possa con facilità e prontezza orientare l'agire concreto in ogni settore di attività libera (S. AGOSTINO, *De moribus Ecclesiae catholicae* I, 15, 25; *S.Th.* II-II, q. 47; q. 48-52).
43. La giustizia è la virtù che riguarda la perfezione dell'uomo in quanto essere sociale e lo abilita a dare volentieri a ciascuno ciò che gli è dovuto sia come persona singola sia come parte della comunità. La giustizia perciò si divide in giustizia particolare e giustizia generale o sociale (CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et spes*, parte II, c. 3-5; S. AGOSTINO, *Enarratio in Ps.* 145, 15; *S.Th.* II-II, q. 57-58; q. 61).
44. Legittimità e limiti della proprietà privata secondo la dottrina sociale della Chiesa. Proprietà privata e scopo comune nelle operazioni relative alla produzione e allo scambio dei beni economici (CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et spes* 3; Encicliche sociali: *Rerum novarum*; *Quadragesimo anno*; *Mater et magistra*; *Populorum progressio*; *S.Th.* II-II, q. 66, a. 1-2; q. 77-78).
45. La castità è la virtù morale che realizza un dominio stabile e pacifico delle passioni riguardanti la sessualità, affinché queste si realizzino in modo ordinato e non si esprimano fuori o contro le loro finalità (CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et spes*, parte I, c. 1; *Perfectae charitatis* 12; *Presbyterorum ordinis* 16; Encicliche: *Casti connubii*; *Humanae vitae*; Dichiarazione *Persona Humana*, 29.12.1975; *S.Th.* II-II, q. 141; q. 151-155).

8.3. Tesario per la Licenza

Entro e non oltre l'iscrizione all'esame finale lo studente è tenuto a depositare in segreteria, su apposito modulo, il tema concordato con il Direttore di Dipartimento e scelto tra gli 8 comuni alle tre Licenze.

8.3.1. TESI COMUNI A TUTTE LE LICENZE

1. **Sacra Scrittura I:** Lo sviluppo della rivelazione tra Primo e Nuovo Testamento nel concilio Vaticano II.
2. **Sacra Scrittura II:** L'interpretazione neotestamentaria dell'immagine ebraica di Dio.
3. **T. Sistemática I:** I dogmi di fede: natura e sviluppo.
4. **T. Sistemática II:** La Chiesa, «sacramento universale di salvezza» (LG 48).
5. **T. Morale I:** Fondamento e metodi della Teologia morale.
6. **T. Morale II:** Il bene morale e la moralità: coscienza e norma.
7. **Epistemologia teologica, discipline storiche e metodi delle scienze I:** La teologia come scienza ecclesiale della fede.
8. **Epistemologia teologica, discipline storiche e metodi delle scienze II:** Chiesa e modernità nel Magistero della Chiesa dalla *Mirari vos* alla *Dignitatis humanae*.

8.3.2. TESI PROPRIE DELLE TRE LICENZE

Per ciascuna delle 12 materie caratterizzanti il proprio indirizzo di Licenza, lo studente preparerà una tesi specifica, sulla base dei corsi frequentati durante il ciclo di studi e opportunamente integrati con letture proprie. In caso di frequenze remote o di mancata corrispondenza tra le tesi e il proprio piano di studi, richiedere alla segreteria il supporto bibliografico fornito dai Direttori di Dipartimento. Per l'abbinamento dei corsi alle singole tesi ci si dovrà confrontare con il proprio Direttore di Dipartimento. Nel corso dell'esame finale verrà sorteggiata una delle 12 in elenco.

Il nuovo tesario è in vigore per gli studenti immatricolati a partire dal 2021/2022. Per gli studenti immatricolati negli anni precedenti resta in vigore il vecchio tesario.

**A. MATERIE PROPRIE DELLA
LICENZA IN TEOLOGIA DELL'EVANGELIZZAZIONE**

NUOVO TESARIO (immatricolati dal 2021/2022)	VECCHIO TESARIO (immatricolati ante 2021/2022)
1. Missione ed evangelizzazione nel Nuovo Testamento	1. Missione ed evangelizzazione nel Nuovo Testamento (<i>Corpus paulinum</i>)
2. Teologia dell'Evangelizzazione	2. Elementi di sintesi per una Teologia dell'Evangelizzazione
3. Teologia dell'Evangelizzazione e questioni morali	3. Annuncio del vangelo e problematiche morali
4. Teologia del dialogo	4. Missione e dialogo interreligioso
5. Teoria della comunicazione	5. Questioni della comunicazione nella globalizzazione
6. Antropologie contemporane	6. Antropologie contemporanee
7. Ecologia integrale	7. Vangelo e progresso delle scienze
8. Umanesimo e cristianesimo	8. Dimensione intellettuale e filosofica dell'annuncio
9. Cattolici e cultura nell'età contemporanea	9. Vangelo, cultura e storia in Italia
10. Teologia dell'agire pastorale della Chiesa e della celebrazione liturgica	10. Liturgia: dossologia, confessione della fede e cultura
11. Teologia spirituale dell'Evangelizzazione	11. Ecclesiologia: carismi, ministeri, comunione e annuncio
12. Evangelizzazione nella società (politica, economia, città)	12. Kerygma, dogma e cultura nei primi secoli

**B. MATERIE PROPRIE DELLA
LICENZA IN TEOLOGIA SISTEMATICA (invariato)**

1. Teologia di Tommaso d'Aquino.
2. Questioni trinitarie.
3. Questioni di Cristologia e Soteriologia.
4. Questioni di Antropologia teologica.
5. Problematiche ecclesiologiche.
6. Ecclesiologia biblica, patristica e medievale.
7. Chiesa e sacramenti.
8. Chiesa e cultura.

9. Morale delle virtù teologali.
10. Morale delle virtù cardinali.
11. Grazia, vita cristiana e vita mistica.
12. Questioni di teologia sacramentaria.

**C. MATERIE PROPRIE DELLA
LICENZA IN STORIA DELLA TEOLOGIA**

NUOVO TESARIO (immatricolati dal 2021/2022)	VECCHIO TESARIO (immatricolati ante 2021/2022)
1. Introduzione generale alla sacra Scrittura. Storia delle teologie bibliche e del canone delle Scritture	1. Storia delle teologie bibliche e del canone delle Scritture
2. Patrologia – Storia della Chiesa antica. La teologia nei primi quattro secoli	2. La teologia nei primi quattro secoli
3. Patrologia – Storia della Chiesa antica. Patristica fuori dell’ambito greco e latino	3. La patristica fuori dell’ambito greco e latino
4. Storia del Cristianesimo e delle Chiese. Teologia cristiana: Oriente ed Occidente	4. Teologia cristiana: Oriente ed Occidente
5. Storia della Chiesa medievale. Teologia medievale	5. Teologia medievale
6. Storia della Chiesa moderna – Storia della teologia. La Riforma e la Teologia tridentina	6. La riforma e la teologia tridentina
7. Storia della Chiesa moderna – Storia della teologia. Teologia dell’epoca moderna fino all’Ottocento	7. Teologia dell’epoca moderna fino all’Ottocento
8. Teologia cristiana dopo le divisioni ecclesiali	8. Le prospettive della teologia ecumenica
9. Teologia delle religioni e del dialogo interreligioso	9. Le tradizioni religiose non cristiane
10. Liturgia. Liturgie e spiritualità	10. Liturgia e spiritualità
11. Storia della Chiesa contemporanea. Teologie del sec. XX e il concilio Vaticano II	11. Teologie del sec. XX e il concilio Vaticano II
12. Statuto e metodo della Teologia – Storia della Chiesa contemporanea. Coscienza storica e la teologia contemporanea	12. La coscienza storica elemento caratteristico della teologia contemporanea